Abbonamento annuo L. 2.— la copia — Per l'estero, se chiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 3.— circa.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. ...
Una copia in gruppo L. 1.



ANNO XII. — N. 1. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 1 Gennaio 1911

Buon Anno!

Ai nostri abbonati e lettori il nostro fervido augurio.

Buon Anno!

LA NOSTRA BANDIERA nel 1911

Il nostro programma.

Qual'è? **Pel Popolo e col Popolo sempre**; ecco il nostro programma e la nostra parola d'ordine.

Pel Popolo, cui vogliamo conservato il più prezioso fra tutti i tesori: la fede, la religione degli avi nostri: quella fede, quella religione che solo sa rendere possibile il vero progresso dell'individuo e della società.

Pel Popolo, di cui continueremo a propugnare con amore la causa, gli interessi materiali e morali.

Pel Popolo, che ci proponiamo di illuminare, istruire, educare, aiutare in tutti i modi che ci saranno possibili, con tutta la simpatia, con tutto lo slancio che è in noi per la causa della sua elevazione.

Per questo la *Nostra Bandiera* conterrà in ogni numero — oltre agli articoli di fondo scritti con competenza sulle questioni di maggior attualità, oltre ad un rapido riassunto degli avvenimenti più importanti della settimana, oltre ad una cronaca provinciale interessante — tante altre notizie utili, tanti avvertimenti e consigli pratici, tante proposte e discussioni su ciò che maggiormente può interessare i nostri lettori.

Ogni interesse legittimo, ogni rivendicazione giusta, ogni lotta buona, ogni campagna santa contro l'alcoolismo, l'immoralità, la pornografia, l'irreligione, contro tutto ciò che guasta e rovina il nostro Popolo nell'anima e nel corpo, avrà in noi dei difensori convinti, avrà nel giornale uno strenuo campione.

—

Ma non basta.

No; non basta. Il programma della Democrazia Cristiana è anzitutto un programma *positivo* che si propone come fine il benessere temporale del Popolo, coordinato ai beni dello spirito, al raggiungimento di quella felicità che la fede ci fa vedere in

Una patria superba oltre le stelle.

Ed a questo programma, che si basa sui principii eternamente giovani del Vangelo, che è stato battezzato da Leone XIII, ed ha ricevuto la sanzione solenne del Congresso di Modena, noi qui riaffermiamo la nostra piena adesione, sotto la guida dei nostri Pastori.

Avanti! **Pel Popolo e col Popolo sempre!**

Peggio dei crumiri e dei briachi!

Tra l'altro, quello che nell'ultimo Congresso socialista ha fatto penosa impressione è stato il modo *scorretto* e qualche volta *ributtante* con cui il partito, che vuol passare per difensore degli umili, ha trattato gli operai e le donne.

Non s'alzava quasi mai a parlare un operaio, che non fosse — per una cosa o per un'altra — zittito o preso in giro. Il povero Nobili poi, un povero operaio che parlava con tutta sincerità, perchè non parlava come un professore, l'hanno messo, poveretto, così in ridicolo che faceva pietà. Miglior sorte non è toccata alle donne, specialmente poi se erano infelici della persona o non parlavano come la Altobelli e la Kuliscioff. La Maria Giudici e l'Angelica Balabanoff non potevano essere trattate più villanamente. Tanto è vero che la Balabanoff, interrotta e derisa continuamente mentre parlava, si è rivolta al Congresso seccata, ed ha detto queste parole, che per la verità e per la storia è bene tenerne di conto: «Ho parlato — ha detto la Balabanoff — tante volte nei comizi di crumiri e di ubriachi, e non sono mai stata interrotta e trattata come mi trattate voi!»

Ecco i «difensori degli umili», gli apostoli della «nuova civiltà»!

AMICI,

volete veramente concorrere al risveglio della Fede, della moralità, all'istruzione, all'educazione sana del popolo?

Fatevi apostoli della buona stampa.

Nella settimana

ITALIA.

In Italia ha avuto luogo il così detto *referendum* tra i socialisti per sapere se i massoni possano entrare tra i socialisti e se i socialisti massoni debbano esser espulsi dal così detto Partito. Ebbene, che cos'è tutto questo?

Ve lo dirò io: *Non è che polvere negli occhi pei gonzi.* Nient'altro.

— A *Milano* è successo, in causa della nebbia, un grave scontro ferroviario.

Morti, grazie a Dio, non ce ne sono; ma i feriti sono moltissimi.

— A *Roma* prossimamente sarà inaugurato il *palazzo* della giustizia.

Ah, se invece del palazzo, si inaugurasse il *regno* della giustizia!

Ne sarebbe tanto ora!

—

SPAGNA.

E' stata votata la così detta legge «catenaccio»; una legge che limita assai la libertà ai religiosi. Ah, libertà, libertà! quante canagliate si commettono in tuo nome!

La legge però non avrà — si dice — che la durata di due anni.

—

BRASILE.

Il genovese Picollo, che si era dato all'aviazione, cadde da una notevole altezza a S. Paulo, dove si tenevano le gare di aviazione. Morì pochi minuti dopo.

Anche un inglese, certo Cecil Graheme, è morto, precipitato Dio sa dove.

Anche un altro genovese, Ciro Cirri, precipitò in mare; ma potè cavarsela... meno male.

Ah quel mestiere del volare!...

—

FRANCIA.

Di fronte allo spirito anticristiano dei massoni francesi, i cattolici dànno magnifici esempi di generosità. Abbiamo sott'occhio un rapporto delle scuole *cristiane* a Parigi.

Eccolo: Alla fine dell'anno 1910 Parigi possiede 107 scuole cristiane di fanciulli e 115 scuole di fanciulle. L'istruzione è data ad oltre 50,000 fanciulli da 430 maestri e 644 istitutrici.

—

ARGENTINA.

Si ha da Buenos Aires la notizia della estrazione della grande lotteria di Natale. Il primo premio di un milione di scudi, equivalente a lire italiane 2,227,000, è stato vinto dal numero 4949. Il secondo premio di 200,000 scudi di carta equivalenti a 454,000 lire italiane, è stato vinto dal numero 21,014.

Non si conoscono ancora i fortunati possessori di questi due biglietti.

Il Giornale

Il giornale è la *voce* sempre viva per la verità e per la giustizia, è il difensore potente dei migliori sentimenti, lo strumento più efficace per la diffusione delle idee buone, per la formazione dei forti caratteri, delle coscienze oneste ed illuminate. Intorno a noi i nostri nemici ci lavorano con perversità di intenzioni, con tenacia di propositi, per conquistare il popolo, per fomentar malamente le passioni, per spegnere ogni sentimento religioso, per corromperlo nei costumi.

Di fronte a questi sforzi dei nostri nemici, è nostro dovere raddoppiar di zelo, sacrificarsi, magari, per la buona causa.

Per il trionfo di questa santa causa il giornale ha tanta parte.

Diffondetelo!

L'apostolo del venerdì

Per certi cristiani

Stazione di Marsiglia, nel *buffet* fra un treno e l'altro. — E' di venerdì, e intorno a una gran tavola sontuosamente imbandita di cibi grassi si affolla una trentina di persone affrettate ed affamate. Vi sono uomini d'una certa età col nastrino della Legion d'Onore, signore, giovinotti, damigelle: questo, ancor buone in fondo all'anima, che probabilmente han dette le loro orazioni la mattina, fanno una leggera smorfia alla vista di quella imbandigione tutta di *grasso*; però nessuno parla, tutti si mettono a tavola e mangiano. Ma ecco arrivare in tutto il fiore dei suoi venticinque anni un giovanotto dal volto franco ed aperto, che saluta con grazia, resta un momento sospeso scorrendo coll'occhio la tavola, e poi a voce alta e chiara: — Una colazione di magro, una frittata di grazia! — Signor sì. — E dopo alcuni istanti è servito e fuma innanzi a lui una magnifica frittata. Quasi tutti i volti dei commensali arrossiscono; e i suoi vicini di tavola sembrano aver riguardo nel mangiare; essi certamente comprendono la loro debolezza.

Passa un quarto d'ora, e tutti in vettura.

— Ah! è lei, signore, che era là nel *buffet*, disse uno dei viaggiatori dal nastrino rosso, stringendo la mano al cristiano coraggioso, se lei fosse venuto prima, dieci almeno ed anche quindici di noi avrebbero fatto vigilia.

Il giovinotto sorrise e con una certa finezza rispose; — Lo sapevo, ed ogni giorno provo l'effetto della mia parola e del mio esempio, ma che vuole, quest'oggi arrivai in ritardo.

Ecco, signori, io ho promesso alla Madonna, che mi aveva guarito miracolosamente mia madre, di farmi apostolo del magro di venerdì. Sono un viaggiatore di commercio; non ho nè tempo, nè la virtù necessaria per fare tante buone opere; vi supplisco alla meglio con questo apostolato. Siamo sei, tutti viaggiatori al par di me, che abbiamo fondato l'apostolato del venerdì. Facciamo di arrivare sempre i primi al *buffet*, domandiamo a voce alta una frittata... e constatiamo sempre che dopo di noi e per cagion nostra, ve ne sono altri pure che la comandano e la mangiano.

CHI OGGI

non si interessa della buona stampa, non può chiamarsi buon cattolico. Ketteler

Tutti i ladri sacrileghi devoti.... dell' "Asino,,!

Si ha da Milano: A pochi chilometri da Casal Bustolengo alcuni sconosciuti penetrati la notte scorsa nella chiesa prepositurale scassinarono la cassetta delle elemosine, infransero il tabernacolo dell'olio santo, versandone il contenuto per terra e lo stesso fecero per le sacre ostie. Pinsero a nero il viso di una Madonna, lasciando sull'altare un numero dell'*Asino*. La popolazione è assai indignata.

La prima scienza

Ancora della veste nuziale.

Il patriarca Giacobbe, perchè amava di preferenza il figliolo Giuseppe, gli aveva fatta anche la veste privilegiata variopinta. Così anche il Padre celeste adorna della grazia le anime ch'Egli fa sue figliuole; ed è questa la veste preziosissima data anche a noi, e che noi dobbiamo con ogni cura custodire e mantenerne il candore; e se abbiamo avuto la disgrazia di perderla o d'inquinarla, dobbiamo con ogni diligenza ricuperarla e tornarla mondata. Di questa veste abbiamo detto anche l'altra volta.

Nel secolo IV i Vandali, occupati l'Africa, perseguitavano i Cristiani. Un giorno fu trascinato innanzi ai tribunali il diacono Murita. Questi aveva battezzato un certo Alpidio, che aveva apostatato, ed ora era anche diventato feroce persecutore dei Cristiani. Quando Murita, vecchio venerando, si presentò ad Alpidio, trasse di tasca quella candida vestina, di cui lo aveva rivestito bambino nel santo Battesimo; e spiegandola disse ad Alpidio: «Ecco il testimonio della tua apostasia; tu dovevi professare la fede di Gesù ed osservare la sua legge, ed invece ne hai rinnegata la fede e calpestata la legge; questa bianca veste ti accuserà al tribunale di Dio, e si cambierà per te in veste di fuoco nell'inferno. «Ammutolì Alpidio per lo stupore e pei rimorsi della coscienza, intanto che i carnefici trassero in esilio Murita insieme con molti altri martiri.

Nella stessa persecuzione, fu tratta davanti ai tribunali una certa Dionisia matrona assai rispettabile, e con essa un suo figliuolino di età ancora assai tenera, e altri molti dell'uno e dell'altro sesso per essere sottoposti ai tormenti se non rinnegavano la Fede. Sottoposta Dionisia ad una sanguinosa e crudele flagellazione, divenuta così martire, confortava gli altri al martirio. E avendo scorto il suo caro e delicato bambino, che si stava tremante per paura dei supplizii, col cenno degli occhi e colla tenerezza del cuore materno esortandolo, lo confortò in guisa che sembrava quasi più coraggioso della madre. Mentre quel fantolino era percosso da crudeli battiture, così la madre gli parlava: «Ricordati, figlio mio, che siamo stati battezzati nella Chiesa cattolica nel nome della Trinità: non perdiamo il vestimento della nostra salute, acciocchè, quando viene Colui che ci ha invitati non avesse da trovarci vestiti della veste nuziale, e non avesse a dire a' suoi ministri: gettatelo nelle tenebre esteriori, dove sarà pianto di occhi e stridore di denti. Deve temersi quella pena che non ha mai termine. Deve desiderarsi quella vita, il cui possesso sempre dura». E così rafforzando il figliolatto con tali parole, ben presto lo rendette martire glorioso.

Con frase ancor più energica s. Paolo, scrivendo ai fedeli della Galazia, diceva loro: «Voi che siete stati battezzati in Cristo, siete rivestiti di Cristo». Voleva con questo esprimere la gran somiglianza che l'anima del battezzato, per mezzo di questo Sacramento prende con Gesù Cristo.

Però questa similitudine della veste, cosa troppo estrinseca, non mi fa comprendere abbastanza quella elevazione intrinseca che opera la grazia facendo *consorte della divina natura* la nostra natura umana facendola *trasumanare* (come dice Dante), senza distruggerla o diminuirla.

Ad altra volta altre spiegazioni.

GENITORI,

volete che i vostri figli crescano obbedienti, sottomessi? Bandite dalla vostra casa i giornali empii, immorali.

Di qua e di là dal Tagliamento

CIVIDALE.

Per il miglioramento dei terreni in collina.

La nostra sezione della cattedra Ambulante di Agricoltura per l'Alto Friuli Orientale ha indetto un concorso a premi fra enti morali, proprietari e coloni per la sistemazione ed il miglioramento dei terreni in collina.

I premi saranno costituiti da medaglie e denaro per una somma complessiva di L. 2000, da assegnarsi ai primi dieci vincitori del concorso, secondo le proposte di competente Giuria.

Il primo premio sarà di L. 400.

Disertore austriaco che si costituisce.

Ieri si presentava alla Stazione dei RR. Carabinieri certo Matidig Antonio di ignoti suddito austro-ungarico nato a S. Giacomo (Carinzia). Egli si costituiva spontaneamente essendo disertore del 1. Battaglione 8. reggimento Artiglieria da Montagna di stanza a Gorizia.

Baruffa.

L'altro giorno verso le ore 15 a Rubignacco nell'osteria di certo Braidotti Marco tre fratelli a nome Comini Domenico, Giuseppe e Giovanni, per quistioni di giuoco picchiarono di santa ragione certo Pirioni Antonio di Cividale producendogli delle contusioni all'occhio sinistro guaribili in 10 giorni.

Minaccia di morte il proprio compaesano

L'altro giorno nella frazione di Orzano presso Remanzacco verso le ore 15 nell'osteria di certo Angeli Agostino tale Miani Giovanni da Remanzacco minacciava di morte cercando colpirlo con una grossa roncola, il compaesano Midolini Adolfo d'anni 23.

Per futili motivi questi 2 giovanotti iniziarono un battibecco fra loro e riscaldati dai fumi del vino perdettero anche la ragione.

Sono casi che purtroppo si devono lamentare di frequente ed hanno il loro svolgimento in special modo nelle osterie cove del vizio e del delitto.

S. DANIELE.

Patronato scolastico.

La vigilia della natività vennero distribuite, calzature e maglie a centinaia di ragazzi poveri.

Il Natale dei poveri.

Le feste natalizie trascorsero qui liete anche pei poveri, che numerosi accorsero alla cucina economica, dove loro veniva distribuita minestra, carne, vino e pane.

Pane di S. Antonio.

Oggi pure vennero distribuiti i buoni per il pane alle famiglie più bisognose.

E' così che le lacrime del povero raccolte da mani caritatevoli ricadono sul cuore del ricco per purificarlo e muoverlo a pietà. Certamente i beneficati daranno un pensiero di riconoscenza per i loro ignoti benefattori.

Questa è l'attuazione pratica di quella massima evangelica; la tua sinistra non deve sapere ciò che dà la destra; massima, che il Manzoni espresse e fece sua nei versi seguenti:

... Cui fu donato in copia
doni con volto amico,
con quel tacer pudico
che accetto il don ti fa!

Il giorno 26 seguirono

i solenni funerali del giovine diciottenne Da Farra Giovanni, che la vigilia di Natale fu colpito da una paralisi fulminea, mentre se ne stava lavando, e cadde cadavere.

Vadano le più sentite condoglianze ai desolati genitori.

Si dice

che il latte verrà portato a *venticinque* centesimi al litro, col primo dell'anno; non è però il *gobbo* che fa rincarare il latte questa volta; sibbene sarebbe quel Consiglio, di quella latteria di cui anima e vita è un socialista. Strana cosa n'è vero? Ecco gli amici del povero! Amici a parole.....

Ma tutte le più belle e smaglianti parole non giovano a attutire la fame.

Diciasettemila lire di danni

dell'incendio del deposito avena e fieno pei militari, e della stalla nonchè del luogo di abitazione del Signor Candido Petris, ascende a circa diciasettemila lire. Era tutto assicurato.

COLLOREDO DI MONTALBANO.

Incendio.

Sabato alle 13 — per cause ancora ignote — si sviluppava un incendio nella stalla attigua alla casa di Giovanni Foschiani, della vicina frazione di Lauzzana.

Il fuoco distrusse in poco d'ora circa cento quintali di foraggi, il fienile, l'*aia* e parte della stalla. I terrazzani accorsi prontamente al suono delle campane, poterono limitare l'incendio, che altrimenti si sarebbe comunicato alle case vicine. I mobili di casa rimasero danneggiati nella fretta di porli in salvo. Nessuna disgrazia di persone nè di animali. Il danno subito dal buon Zanetto si aggira intorno alle 3500 lire, coperto però interamente d'assicurazione. *bt.*

GEMONA.

In Pretura.

Piccolo furto in Pretura.

Per i ladri niun posto è sacro neppure le severe aule del nostro Palazzo di Giustizia perchè quest'oggi si permisero con grande dispiacere e danno del Cancelliere di portar via il lampione nelle scale.

Per la protezione della giovane.

La signorina Giuseppina Scanni del Comitato di Roma in una sala del Collegio di S. M. degli Angeli tenne una conferenza sulla protezione della giovane dimostrando la necessità di costituire dovunque dei Comitati. Le signore presenti aderirono all'idea.

Arresto.

(28) Quest'oggi venne tradotto alle nostre carceri perchè imputato di furto Pupin Giacomo di Alesso.

Un grave ferimento?

O nella frazione di Avasinis o di Peonis deve essere avvenuto un grave ferimento.

Al momento mancano particolari. Sul luogo si portarono i carabinieri.

Pel 1911.

Abbonamento al

LA NOSTRA BANDIERA

Nel REGNO per una copia singola:

Anno L. 2 — Semestre L. 1

Per le copie ad un solo indirizzo (se almeno in num. di 5): L. 1.60 la copia.

«Nostra Bandiera» e «Agricoltore Veneto»: Anno L. 3.50 — pagamento anticipato.

MELS.

L'inaugurazione del Teatrino del Ricreatorio.

Con belle rappresentazioni natalizie è stato qui inaugurato il Teatrino del Ricreatorio.

Due ore di vero godimento popolare.

Bravi veramente quei bimbi, quei ragazzi, quei giovinotti, una schiera numerosa di artisti che il maestro Pussini fece in poco più d'un anno balzar fuori da una materia quasi analfabeta, che balbettava appena malamente un po' di stampato. In alcuni già fin d'ora si scorge la stoffa di veri artisti, e piace segnalare fra tanti il giovinetto Petrozzi Remigio, il quale per il sentimento, la drammaticità, la dizione disinvolta e corretta sarebbe già degno di calcare le scene a fianco dei migliori dilettanti.

Il signor Canciani con applaudite parole disse la situazione economico morale del Ricreatorio annunziando per la fine d'anno l'istituzione di un circolo giovanile di cultura pei grandi con relativa biblioteca.

ENEMONZO.

Appalto dazio consumo.

Il 21 corrente ebbe luogo l'asta a candela vergine per l'appalto dazio consumo di questo comune pel quinquennio 1911-915. Vi concorse la Ditta Trezza, Stroili Severino da Tolmezzo e Agnoli Edoardo di Valle del Cadore. Il dato d'asta era per L. 3000.00 e l'Agnoli restò deliberatario pel canone annuo di L. 8604.00. Il canone 1906 a 1910 era di L. 5675.50 annue, per modocchè ora si è conseguito un utile di L. 2928.50 annualmente.

ZOVELLO.

La propaganda dell'operaio Paoloni.

in favore del Segretariato del Popolo non può essere più attiva, nè più efficace. Oggi ha già tenute due conferenze, a Sutrio e a Zovello, pronto per la terza a Ravascletto.

L'uditorio è stato numeroso e attento. Il Paoloni, che parla con competenza e serenità s'accaparra tutta la simpatia e desta con l'eloquenza del suo esempio — operaio e bravo conferenziere — il più vivo interesse per l'istruzione.

A vivi colori ci ha presentato il quadro dell'operaio laborioso e parco e dell'operaio ozioso e crapulone, descrivendo magistralmente le gioie del primo, i rimorsi e la miseria del secondo.

Ha quindi mostrato l'amico vero, il protettore fedele dell'operaio nel Segretariato del popolo con la prova del suo splendido e continuo progresso, ed ha coronata la gradita conferenza con l'augurio che il lavoro dei terreni abbandonati d'Italia e lo sviluppo dell'industrie anche nel Friuli e nella nostra Carnia abbiamo a lenire il dolore dell'emigrazione e con la raccomandazione che ogni operaio con la sua condotta abbia a concorrere all'elevazione di tutta la classe.

Sarebbe ora...

...che la scuola femminile venisse finalmente aperta! I padri benpensanti, che alla prova dei fatti comprendono tutta l'importanza dell'istruzione, giustamente fremono dinanzi a tanta trascuranza e fortemente dispiacenti per il danno patito, avanzano all'autorità competente la domanda.

Le nostre bambine, defraudate durante gli ultimi 3 anni scolastici di ben 16 mesi di scuola, avranno sì o no diritto di continuarla dopo compiti i 12 anni per tutto il tempo involontariamente da esse perduto?

ORSARIA.

Aperto.

Finalmente, dunque, dopo difficoltà finanziarie e morali è stato ieri aperto il patronato popolare di questo paese per i fanciulli di questi agricoltori.

Ogni sasso del nostro patronato ha una giornata di storia e chi guarda i muri che sono ancora senza calcina può riscontrare sopra di essi la divisione delle varie epoche di ripresa dei lavori, quasi altrettante epoche geologiche. Ad ogni modo ieri — giorno di S. Stefano il patronato è stato aperto e benedetto. E' stato svolto un piccolo programma che vi è stato trasmesso a titolo di cronaca, che conteneva piccole cose ma sacrifizi e grande pazienza.

Invitati, intervennero alla Festa, Mons. Comini parroco di Premariacco che dopo la benedizione dimostrò paternamente la necessità del patronato; il cav. Goja, sindaco del Comune che ebbe forti e alte espressioni di congratulazione e di augurio per tutti per aver saputo il popolo di Orsaria — attraverso la sua travagliata questione agricola ed economica — saputo affermarsi con un'opera sì altamente benefica.

Il patronato per desiderio del suo fondatore è stato posto sotto il patrocinio del giovane Gabriele dell'Addolorata — passionista — che già ebbe l'on. degli altari.

Nello stesso giorno sono stati spediti due telegrammi all'Arcivescovo per implorare la Benedizione sull'istituzione e al sac. Francesco Grillo nostro parroco, fondatore dell'istituzione stessa, per un ringraziamento sincero di tanta opera. Il suo nome fu ricordato oggi con rimpianto e gratitudine da tutti gli oratori e dagli evviva prolungati del popolo.

Le proiezioni su soggetto sacro, furono ripetute alla sera per quelli che alla prima volta non avevano potuto parteciparvi.

Registriamo a titolo di onore e più di incoraggiamento le prime offerte in denaro pervenuteci per le spese dell'Albero di Natale e del patronato stesso.

Sac. Francesco Grillo	L. 10.—
Sac. Indri Don Filippo	» 10.—
Sac. Antonio prof. Da Pozzo	» 5.—
Maestro Pietro De Faccio	» 5.—
Maestro Coccolo	» 1.—
Signore Mazzona da Cividale	» 1.50
Dagli invitati e popolo intervenuti alla festa	» 28.62

Ed ora all'opera, — alla fatica usata.

CERCIVENTO.

Per i nostri emigranti.

In mezzo a noi venne mercoledì sera il propagandista sig. Giovanni Paoloni del Segretariato del Popolo per una conferenza ai nostri emigranti. Numeroso fu l'uditorio, che con grande attenzione ascoltò la parola franca, sincera del conferenziere, che come in un quadro stupendo rappresentò la vita dell'emigrante, al quale diede dei pratici utilissimi insegnamenti, esortando pure ad iscriversi al Segretariato del Popolo per tutelare i propri diritti. La conferenza piacque tanto, fu meritatamente applaudito, e lasciò in mezzo a noi un grato ricordo. I nostri rallegramenti coi migliori auguri vadino ora al sincero amico dell'operaio Sig. Paoloni, le vive nostre congratulazioni alla Direzione del Segretariato del Popolo, per la scelta fatta d'un bravo propagandista.

AMARO.

Infanzia disgraziata.

L'altro giorno la bambina Andreina Prodorutti, d'anni 2, trovandosi assieme alla madre sul pergolo, colto in momento in cui questa non l'osservava si sporse in fuori per meglio vedere della via. Perduto l'equilibrio cadde ferendosi assai gravemente alla testa.

SAVORGNANO DI TORRE.

Consacrazione della nuova Chiesa e S. Visita Pastorale.

Popolo contento quello di Savorgnano tutti lo dicevano, perchè dopo un corso di S. Spirituali esercizi, tenuti dal molto Rev. don Lodovico Passoni Parroco di S. Quirino, della vostra città, che colla sua parola piena di S. unzione, facile, piana ribboccante d'affetto, aveva scosso le più intime fibre dei loro cuori; si trovava ben preparato a ricevere l'Angelo della Diocesi S. Ecc. l'Arcivescovo che veniva in mezzo a loro a consecrare la nuova Chiesa, e a fare la S. Visita Pastorale.

E fu veramente una dimostrazione di fede e di cristiana letizia come lo dimostrarono la festosa e religiosa accoglienza fatta a sua Eccellenza che vide tutto il paese illuminato e decorato e da una lunga fila di Archi di sempreverdi, di alberi inghirlandati, l'accompagnamento della distinta banda di Povoletto, il numero straordinario delle comunioni, tutti nessuno eccettuato si può dire sia nella mattina della Consacrazione, sia nel domani a suffragio dei defunti. La processione col Simulacro della Vergine lungo il paese, accompagnata dalla notabilità dei Savorgnani e di una quantità di persone, di altri paesi, con ordine perfetto soffusa da un profondo senso di religiosità mentre la banda andava di quando in quando suonando devote marce.

Lo spettacolo pirotecnico eseguito dal distinto artista Turini di Tarcento fu sotto ogni riguardo inappuntabile perfetto. La commovente processione al cimitero e finalmente le parole rivolte al popolo le tante volte colle tante prediche da S. E. l'Arc. parole di Padre, di Pastore, l'aspetto allegro e soddisfatto di lui poi per mettere il colmo all'entusiasmo e a soddisfare d'avvantaggio i buoni savorgnanesi dei tanti sacrifici sostenuti per l'erezione del loro bel tempio al Signore.

FAGAGNA.

La nuova Giunta.

Una sera alle 16 1|2 si radunò il Consiglio Comunale, per procedere alla nomina della giunta in seguito alle ultime elezioni parziali. Riuscì eletto sindaco il cav. Attilio Pecile; Assessori co. Daniele Asquini, Leone avv. Orlando, Saro Raffaello, Dreossi Angelo; Supplenti Giac. cav. Grosso, Persello Angelo.

Per la caserma dei RR. Carabinieri.

Il nostro Comune, con recente decreto prefettizio è autorizzato ad acquistare dai fratelli Volpe fu Antonio un appezzamento di terreno per l'erezione della Caserma dei RR. Carabinieri.

SUTRIO.

Un buon acquisto.

Sì proprio un bell'acquisto fece il nostro «Segretario del Popolo», nella persona del simpaticissimo conferenziere, sig. Giovanni Paoloni.

Egli può dirsi il vero tipo del propagandista. Profondo conoscitore, per esperienza, dei disagi della vita degli emigranti in Germania, ha un parlare sincero e traboccante d'amore per la causa, che con ammirabile abnegazione di sè stesso, patrocina. Quindi facilmente elettrizza l'uditorio, e ne conquide la parte avversa. Gli emigranti del Comune di Sutrio oggi in lui vedono l'amico, il compagno di lavoro, il conferenziere dal porgere popolare e convincente, dal gesto simpatico e naturale, e sentono il forte desiderio di riudirlo in breve e di augurargli florida salute per l'azione benefica di quegli operai, ch'egli mostrò d'amore, d'un amore sincero e spoglio d'inganno.

A rappresentante del «Segretariato del Popolo» per questo Comune, venne eletto il signor Albino Mainardis, giovane di buone e rosee speranze, il quale certamente lavorerà con zelo per l'istituzione migliore e più benefica agli operai, delle istituzioni cattoliche del nostro Friuli.

Carissimi operai di Sutrio aprite dunque gli occhi amate e fidatevi di quelli che a fatti vi amano, e capitela una buona volta, che i socialisti conoscono bene ed approfittano del vecchio proverbio «Vulgus vult decipi». *x.*

PRATO CARNICO.

SCONFITTE E VERGOGNE.

Abbiamo combattuto e perduto. Ed eccone il come ed il perchè. Per rinunzia di parecchi consiglieri qui dovevansi fare le elezioni generali, ed i socialisti vi lavoravano alacremente da non poco tempo. Noi siam pochi e giovani, e noi ci si dà certa importanza: i più ascoltati de' liberali sonnecchiarono un po' troppo, e mentre gli avversari avevan pronte le armi, le file, dalla parte nostra s'aspettò la vigilia per adunare un po' di comizio e prender le ultime decisioni. Si stabilì di presentarsi in buon nucleo per aver posti al seggio, di collocarvi il sig. Alberto Roja ed il sig. Luigi Micoli. Il primo era sempre stato de' capi tra i liberali, paladino delle istituzioni, bersaglio dei socialisti mai abbattuto: il secondo, che in altri tempi e circostanze era stato con noi, benchè di tinta differente, lasciò sperare non ci sarebbe mancato. (Oh noi ingenui sempiterni!) Il domani s'andò a votare, guadagnammo due posti al seggio, e quando i due eletti dovevano insediarvisi, non si trovarono, ed il seggio fu tutto degli altri. Per chè non

vi vennero? Se sapevano di non poter esservi, dovevano non accettar di venir eletti; se l'impedimento sorse solo al mattino del domani, perchè non manifestarlo subito? si sarebbe pensato e provveduto alla nomina d'altri. Il Micoli era candidato de' socialisti, non lo sapevamo, e non pretendevamo ce lo confessasse; ma sarebbe stato più che conveniente per un galantuomo (qual sempre lo ritenemmo) ch'egli avesse recisamente rifiutato di rappresentarci al seggio. Quanto all'altro diciamo solo che la è dura il vedersi così mancare in momento di tanta importanza chi più mostrava e doveva fare per noi. Avrà avute forse buone ragioni per fare quanto ha fatto; non conoscendo queste ragioni, non le possiamo negare; ma le scuse fin qui addotte non hanno soddisfatto; e la mancanza sua venga pur giustificata, resterà nella memoria nostra per molto tempo.

Non ostante ciò, ritenevamoci sicuri di vincere. Ed ecco che quattro elettori, sui quali facevamo serio affidamento, non si presentano a votare. Non importa: siamo ancora in buon numero. Aspettiamo lo spoglio. Il nostro campo è campo di morti. Entra solo l'amico Giuseppe Rupil di Sigismondo, anima e lingua di noi pochi e poveri clericali, ed entra per minoranza. Perchè tanto disastro? Due o tre han dovuto finire col confessarlo almeno mezzo, uno di o l'altro la confesseranno altri. Tiratevi il cappello sugli occhi, evitate le piazze, le vie, i ritrovi, anime sfibbe, che voleste sempre esser credute amanti dell'ordine, del ben del comune, amiche nostre; e mentre vi allineavate con noi preparavate il tradimento. Bella gloria la vostra e duratura! I socialisti hanno tutto il diritto di ridervi sul muso. Essi almeno si mostrano e si dicono quelli che sono. Ma voi... oh di voi non val più la pena di parlare.

Il seggio dopo riconosciuta buona una scheda stampata, ha rigettate le altre simili perchè non istampate in una tipografia regolare, perchè le linee troppo fitte e perchè... le schede stampate eran troppe. Ma abbiamo buone ragioni per sperare che dovrà rimangiarsi il gran rifiuto, ed entrerà in consiglio anche il sig. Michele Canciani, nostro candidato di parte liberale, che essendo amministratore vecchio, intelligente, non abbindolabile, darà ai novellini socialisti che pensare.

La forza maggiore di Pesariis, amando più il ravvivare le lotte di campanile che la difesa de' principii, s'è alleata coi socialisti. Così Prato e Pesariis, le due rocche dell'ordine, sono cadute.

Sulle altre frazioni non avevamo speranze, benchè qualche amico nostro si facesse in quattro per ottenere qualche cosa.

Siamo stati battuti; ma, benchè battuti, ci sentiamo in pieno diritto di portare la fronte alta. Vi aspettiamo all'opera, signori socialisti, all'opera alle prossime elezioni. Abbiamo perduto il campo, ma non il coraggio. *Carneade.*

Il terzo congresso delle latterie sociali ad Udine

Si ha da Piacenza: Per accordi presi fra la Presidenza dell'Unione Nazionale delle Latterie Sociali e Cooperative di Piacenza e l'Associazione Agraria Friulana si terrà sotto la presidenza onoraria di S. E. il ministro Raineri il terzo congresso delle latterie sociali ad Udine dal 20 al 23 aprile 1911.

Al Congresso saranno trattati i seguenti temi:

1.o L'insegnamento del caseificio in Italia (commissione di studio comm. prof. Pellegrino Spallanzani, prof. Sandri, on. Bignami).

2.o I fermenti selezionati (rel. prof. Oliva).

3.o La legislazione relativa alle cooperative, specialmente nei riguardi delle latterie sociali e trattamento fiscale (commissioni di studio: on. Samoggia, dott. F. Bassi, ing. Robbiani, A. Cerlini).

4.o Intesa internazionale per le norme che debbono regolare le disposizioni regolamentari igieniche e chimiche sull'importazione dei prodotti alimentari in genere di casari in ispecie (rel. comm. A. Menozzi).

Questi temi verranno intercalati dalle seguenti comunicazioni: il riscaldamento a vapore ed i frigoriferi economici nel caseificio (rel. G. Borgamaschi); le associazioni tra i produttori di latte e le società civili e caseane (dott. Olva); dell'influenza dei residui industriali sulla qualità del latte in rapporto all'alimentazione ed al caseificio (professor Fascetti); l'approvigionamento del latte alle grandi città (Cerlini).

Verranno pure organizzate gite d'istruzione a latterie sociali, aziende agrarie, allevamento del bestiame.

VARIE DI PROVINCIA

S. PIETRO AL NATISONE. — L'altro ieri si riunirono qui tutti i Sindaci della Slavia per gettare le basi di uno studio sulla possibilità del prolungamento della linea ferroviaria Udine-Cividale fino a San Pietro. Fu nominato a tale scopo un comitato.

LOVARIA. — L'altra notte dalla stalla di Domenico Cosani furono rubate due armente. Accortosi il proprietario, seguendo le orme degli animali giunse a Camino di Buttrio dove trovò una delle armente abbandonata presso un portone. L'altra rientrò da sola in stallo.

Volete voi?...

Cattolici,

volete voi che la nostra Italia conservi la integrità della fede e non venga mai meno alle sue nobili e religiose tradizioni?

Respingete il giornale irreligioso; abbonatevi solo a giornali *cattolici*.

Italiani,

volete voi la grandezza vera della patria?

Combattete il giornale empio, pornografico, che abbrutisce le intelligenze e fiacca tutte le energie; *sostenete* il giornale cattolico.

Sacerdoti,

volete voi allontanare dal gregge da Dio a voi affidato la peste dell'irreligione e dell'immoralità?

Diffondete in mezzo al popolo giornali cattolici, e ispirategli orrore per i giornali perversi e corrompitori.

Padri di famiglia,

volete voi che i vostri figli crescano ubbidienti sottomessi e siano un giorno la vostra consolazione e il vostro sostegno?

Non lasciate che in casa vostra entri mai il giornale che non rispetta la fede, e la morale.

Madri di famiglia,

volete voi che i vostri figli e le vostre figliuole siano fiori di giovinezza, di robustezza e di illibato candore?

Non leggete mai voi, nè ricevete mai sotto il vostro tetto il giornale pornografico dalle cronache elegantemente luride e finamente appestate.

Giovani e giovanette,

volete voi risplendere di giovanile baldanza e di fierezza intemerata?

Buttate al fuoco o al letamaio il foglio procace, che ardisce di presentarsi al vostro cospetto.

Cattolici,

è tempo di finirla. Voi avete forse troppo spesso comperato, sostenuto e letto il giornale quasi sempre irreligioso e pornografico: è tempo di finirla. Comperate, leggete, sostenete solo i giornali cattolici.

Cattolici,

avete molte e molte volte dato scandalo leggendo pubblicamente e senza necessità giornali non buoni; *è tempo di finirla!*

Famiglie cattoliche,

spesso avete permesso che il santuario domestico fosse profanato da turpi ed irreligiosi fogli: *è tempo di finirla!*

Ricchi,

avete spesso malamente speso il vostro danaro per la diffusione di giornali corrompitori delle masse; è tempo di finirla.

Ricchi,

avete l'obbligo di far la limosina; ebbene ricordatevi non essere al mondo migliore limosina di quella che forma le coscienze e le avvia al bene. Per la salvezza dell'anima vostra, per la salvezza di tante anime che una stampa empia vorrebbe strappare a Dio, *diffondete, sostenete il giornale cattolico.*

Cronaca cittadina

Diario sacro

GENNAIO.

✠ 1 D. *Circoncisione di N. S. G. C.*
2 L. S. Macario v.
3 M. s. Antero p.
4 M. s. Tito v.
5 G. s. Telesforo p. m.
6 V. *Epifania di N. S. G. C.*
7 S. s. Luciano p.

Pel tram elettrico Udine-Tricesimo

Alcuni consiglieri del Comune di Tavagnacco, rappresentanti le frazioni di Adegliacco e Cavalicco, in seguito a conferenze avute col cav. Malignani ebbero a significargli di essere disposti ad accordare il sussidio domandato per la costruzione della linea tramviaria elettrica Udine Tricesimo, purchè anche i frazionisti del Capoluogo del Comune — maggiormente beneficati dalla linea — concorrano in equa misura.

Al predetto cav. Malignani — e per esso alla Società Elettrica — sono pervenute offerte di cospicuo concorso in denaro, da un'importante stabilimento industriale, perchè la linea percorra lo stradone postale, lungo il quale sorgerebbe un grandioso stabilimento da alimentarsi con la forza elettrica di Vedronza.

Una per volta.

(Tra chirurghi).

— Senti: è riuscita l'operazione?

— Sì... cioè... Ecco: l'ammalato è morto; ma abbiamo imparato come si potrebbe salvarlo se... si dovesse fargli l'operazione un'altra volta.

!!!!

Oi de cani!...

Per i giovani

Altri grilli!

E ora facciamo cantare altri grilli che vi ho messi, giovani amici, in capo, col mio primo articoletto. Perchè spero proprio che in queste lunghe serate d'inverno, dopo aver letto le notizie, diate uno sguardo anche a quello che vuol dirvi *Lucio*, e vi facciate su un po' di meditazione, sì che si possa venire a qualche cosa di pratico e di utile per voi e per i vostri paesi.

Dite un poco, in confidenza, come stiamo quanto a lettura? Leggete qualche poco? Che cosa leggete? Vediamo subito: leggete la *Nostra Bandiera*? la leggete tutta? E vediamo se indovino bene la risposta: qualcuno di voi legge soltanto le notizie di cronaca, e gli articoli non li legge affatto, perchè gli sembrano cosa noiosa. Cosa noiosa? E perchè? trattano pure dei vostri interessi, come cristiani e come cittadini! Vi insegnano il modo di migliorare le vostre condizioni, di difendere la vostra Fede!

Qualcun altro poi non legge gli articoli perchè gli pare di non capirli. E può essere; ma è questione di cominciare a capire, a rifletterci, e poi le cose tornano chiare e liscie.

Sentite: leggere qualche cosa oggi è necessario. Sentite tanto a parlare di questione sociale, di organizzazione, di elezioni, di parlamenti, di partiti, di legge. Che cosa è questa roba?

Vi interessa di saperlo perchè son tutte cose che riguardano il vostro miglioramento, la salute di tutti, la vostra Fede.

E io vi dò un consiglio per far diventare più gustosa la lettura del giornaletto: leggete in comune! Cercate una persona intelligente, un po' istruita che sappia leggere bene, e sarà un sacerdote o un'altra persona, e datevi convegno in qualche luogo: quella tal persona leggerà, vi spiegherà, vi discorrerà di tante cose, perchè l'una tira l'altra come le ciliegie, voi esporrete i vostri dubbi, le vostre obbiezioni, penserete se sul giornale si impara qualche cosa che va ben mettere in pratica anche nel vostro paese, e vi proporrete di farlo. Ecco come si legge bene e con frutto: bisogna imparare e cercare di mettere in pratica! E quando voi avrete fatto questo ch'è tanto semplice cosa, avrete, in sostanza, fatta una società giovanile. *Lucio.*

IN TRIBUNALE.

Tanto va la gatta...

Ciani Giacomo di Castions di Strada per aver truffato la biadaiola Quargnolo, Cleva Domenica d'anni 79 da Palmanova, o Ferruglio Luisa di Meretto di Palma, s'ebbe dal Tribunale 1 mese e 1 giorno di pena, col perdono e la non iscrizione. Dif. Levi.

Furti semplici, furti qualificati e truffe. L'imputato a tiro di due...

Degano Domenico fu Andrea, d'anni 39, fornaciaio, da Segnacco, nel settembre sottraeva a Scolsatti Lidio un paio tenaglie per L. 9; il 1. ottobre in Piovega (Gemona) alleggeriva Pofano Isidoro di L. 8 e di due anelli d'oro e di due paia di orecchini, circa L. 78, complessivamente; materia — tutta questa — del processo numero uno.

Il processo numero due se l'è guadagnato il 12 settembre col procurarsi, sorprendendo la buona fede a forza di raggiri, dall'oste Roberto Landaro di Tarcento cibarie e vini per L. 2.35.

Due lire, due processi, due orecchini, due anelli: a tiro di due... aggravate tutte queste paia (e possiamo comprendervi anche il paio di tenaglie) da recidiva specifica e da abuso di fiducia.

Il Tribunale vuol rompere la stregoneria del «2» che pesa sui fati del Degano e su proposte quasi conformi del P. M. gli consegna «tre» anni mesi 4, e giorni 15 di reclusione più L. 300 di multa... Ma il «2» ricompare... negli anni di sorveglianza speciale.

Un pugno in un occhio.

Piani Valentino di Sottoselva venuto un giorno a diverbio con un suo amico (il fatto avvenne naturalmente all'osteria) gli assestò, tale un pugno in un'occhio che l'amico restò *principebecco* per parecchio tempo.

S'ebbe ieri dal Tribunale mesi 6 e giorni 20 di reclusione.

Dif. avv. Secondo Zanuttini.

Un intero equipaggio divorato dai pescicani.

Telegrafano da Melbourne che l'*Ugh Norman*, piccolo piroscafo di 200 tonnellate equipaggiato per la pesca delle perle, fu investito dalla tempesta sulla costa australiana ed andò ad infrangersi contro uno scoglio.

Una imbarcazione fu subito messa in mare ed in essa si gettò tutto l'equipaggio tranne il capitano ed un certo Anderson. La imbarcazione fu rovesciata da una ondata terribile e si videro allora i 18 uomini che la occupavano afferrati dai pescicani e trascinati nelle profondità del mare.

Il capitano si gettò in acqua e si sforzò di raggiungere la riva, ma non aveva percorso 30 metri che fu alla sua volta afferrato dai pescicani.

Anderson fu raccolto poco dopo svenuto da alcuni pescatori.

IL MERCATO.

Sulla nostra piazza.

Cereali: Granoturco giallo da 10.— a 14, bianco da 12 a 15.25, cinquantino da 10.60 a 11.50, sorgorosso da 9 a 9.25.

Frutta: Pere da 35 a 40, pomi da 26 a 70, castagne da 14 a 18, marroni da 30 a 68, noci a 75, patate da 8 a 9.

CORRIERE COMMERCIALE

Corso dei valori alla Borsa di Venezia

(28 dicembre)

	da	a
Rend. Ital. 3.75 god. da 1 luglio 1910	—.—	104.75
Consolid. 3 1/2 0/0 god. da luglio 1910	—.—	104.50
Obblig. Redimibili 3 0/0	—.—	450.—
Azioni Banca d'Italia	1509.—	—
» Banca Veneta	389.—	—
» Banca Comm. Italiana	922.50	—
» Società Banc. Ital.	104.60	—
» Soc. Ven. di Costr.	217.—	—
» Cotonificio Veneziano	129.—	—
» Soc. Ven. di Nav. Lag.	—.—	—
Società Acciaierie di Terni	.—	—
Obbl. Prestito di Venezia a pr.	34.—	35.—
» Soc. Ferrov. Medit. 4 0/0	503.25	504.—
Cart. fond. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	500.25	501.—

CAMBI	a vista	
Germania (marchi)	123.90	124.—
Francia (oro)	100.26	100.32
Belgio	100.02	100.15
Londra (sterline)	25.33	25.34
Svizzera	100.17	100.27
Austria (corone)	105.37	105.47
Banconote austriache	105.37	105.47

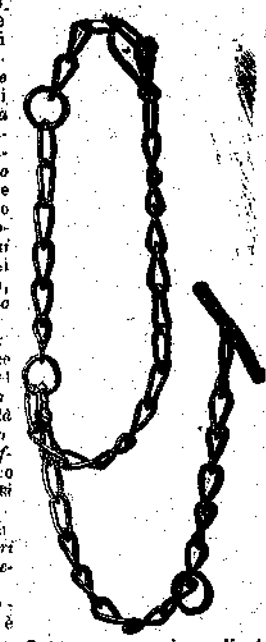
Ganc'o di salvamento pel bestiame bovino

Esso si applica all' ultimo anello delle communicatode dei bovini e permette colla minor forza possibile e colla massima rapidità di sciogliere qualsiasi animale in caso di pericolofo di urgente bisogno.

Il GANCIO DI SALVAMENTO trova il suo più importante impiego in casi di (*ncendio* nei quali torna impossibile sciogliere il bestiame dalla greppia sia per l' urgenza del momento, sia per gli sforzi che esso fa per liberarsi da sè; nei casi in cui si abbiano animali di *cattiva indole* che tirino forte sulla catena, di animali con *capostorno, cenuro cerebrale* ed altre *malattie del cervello*; in caso di *caduta dentro o sotto la greppia*, di *incapestratura*, di *pericolo i scivolamenti* o di *coricamento viziato* tali da rendere l' animale impossibilitato ad alzarsi, in casi di *violente e inconsulte trazioni da parto* colle quali si trascina anche la vacca, di *cadute dei bovini sotto il giogo*, ecc.



Gancio di salvamento



Catena con gancio applicato

In tutti questi casi fortuiti basta una semplice strappata alla leva del gancio *perchè immediatamente si metta in libertà l'animale che era in procinto di morire per soffocamento*. L'apparecchio si applica anche nei casi in cui si usi chiusura a rapido scioglimento (*balze, tiranti*, ecc.). Indicato *per trattenere i tori* e consigliato in tutte le *Società di assicurazione del bestiame.*

Questo geniale e pratico congegno per la sua grandissima utilità è stato diffuso nei paesi d' Europa dove è più progredito l'allevamento del bestiame ovunque brevettato, compresa l' Italia, dove le falsificazioni sono punite a termini di legge. - Si vende presso la **D.tta CARLO SELAN, Udine,** (Via Grazzano, 76).

Prezzo: per ogni gancio di piccole dimensioni (vitelli e giovenche) L **0.75**
» » » » » grandi » (vacche, buoi e tori) » **0.85**
» delle catene con gancio applicato da L. **1 40** a L. **2 80** (a seconda del peso della catena). Si spedisce anche dietro assegno.

Grande Fabbrica STATUE RELIGIOSE

unica nel Veneto

Fratelli Filipponi - Udine

Stabilimento: Viale Ledra, 30 — *Telefono 3-06*
Esposiz. Perm.: Via Manin, 13 — *Telefono 3-07*

PRESEPI

completi in plastica e cartone romano

composti di: Sacra Famiglia, Angelo Gloria, tre Re Magi, quattro pastori, quattro pecore, bue, asino — in tutto 17 pezzi.

Altezza	30 centimetri,	senza capanna L. **46**	con capanna L. **56**	
»	40 »	» » » **66**	» » » **78**	
»	50 »	» » » **95**	» » » **108**	
»	60 »	» » » **125**	» » » **140**	

Bambino Gesù per culla	cm. 12 —	19 —	25 —	38 —	45
con culla	L. **2**	**5.—**	**8**	**18**	**28**
senza culla	» —	**4.50**	**7**	**15**	**25**

Camelli con conduttori da L. 11 — 13 — 15 — 16 — 18 e 20 l' uno

Bambino Gesù in piedi	cm. 40 —	50 —	80 —	90 —	100 —	110
filettato oro	L. **8**	**12**	**30**	**35**	**60**	**75**

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

LA DITTA

ERNESTO LIESCH

che ha rilevato il negozio manifatture dall' antica Ditta

C. e N. F.lli ANGELI

volendo dar termine a la

Liquidazione in corso

ed esaurire completamente tutte le merci invernali esistenti nei grandi si magazzini, **avverte** che farà nuovi e **rilevanti** ribassi.

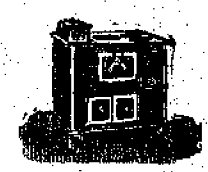
Avverte inoltre che la sua liquidazione è una sola ed ha luogo **esclusivamente** nel palazzo **ANGELI** (Angolo Piazza XX Settembre, ex Piazza dei Grani) e non si deve confondere con altre.

Udine, li 25 Ottobre.

AGRICOLTORI !!

Visitate le Nuove

Cucine



ECONOMICHE

speciali per campagna

presso la *Ditta P. TREMONTI*

al ponte Poscolle

UDINE

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel **Cav. Dott. ZAPPAROLI,** specialista. — Visita ogni giorno. — **UDINE. Via Aquileia 86.** — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3 17.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.

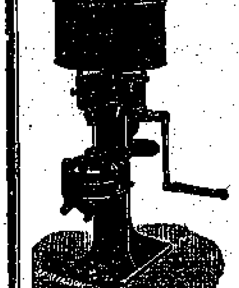
Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,'

a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA

21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 43 — **UDINE** — Di fronte la Farmacia Fabris

Negozio ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia

con vendita all' ingrosso ed al minuto

Specialità « Foulard » - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C.

e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie